



## Bpm, più tavoli per la fusione

L'ad Castagna ammette le trattative in corso ma senza indicare un'opzione in particolare

Gualtieri a pagina 11

L'AD CASTAGNA AMMETTE LE TRATTATIVE IN CORSO, MA NON FA ANCORA PREFERENZE

# Bpm, più tavoli sull'aggregazione

L'obiettivo è concludere l'operazione entro aprile. Carige e Banco Popolare sono le due opzioni più avanzate. Nei nove mesi utile normalizzato a 213,9 milioni (+70%) e boom delle commissioni

DI BERNARDO SOAVE

**A**nche se la Banca Popolare di Milano appare lanciata verso un'aggregazione in tempi brevi, il consigliere delegato Giuseppe Castagna non si sbilancia ancora sul possibile partner e anzi ammette l'esistenza di più trattative parallele. «Stiamo correttamente parlando e discutendo con tutti», ha spiegato ieri il banchiere durante la presentazione dei risultati trimestrali. E ancora: «Abbiamo sempre detto che siamo per il far presto. Abbiamo preso gli advisor per tempo e iniziato i colloqui con le banche disponibili a fare un consolidamento con noi. Continuiamo a sentire un'urgenza sul fatto di fare le aggregazioni presto». Per la sua posizione strategica sulla piazza di Milano, i buoni risultati economici e le dimensioni contenute (anche se la capitalizzazione è salita a 3,6 miliardi negli ultimi mesi) la Bpm è del resto al centro di molti potenziali interessi. C'è ad esempio l'asse con Carige che potrebbe dar vita a un gruppo in grado di coprire il Nord Ovest con l'effetto stabilizzatore della famiglia Malacalza nell'azionariato. Ci sono i contatti con il Banco Popolare che, aggregandosi a Piazza Meda, potrebbe lasciare Verona e spostare il proprio baricentro sulla Lombardia. E c'è infine Ubi Banca, che pure non sembra oggi molto interessata ad aggregarsi con altri istituti.

Di certo a favore di Bpm giocano i buoni risultati economici, confermati ieri dai numeri dei nove mesi. L'utile normalizzato, al netto soprattutto della plusvalenza da 103 milioni registrata lo scorso anno per la cessione della quo-

ta in Anima, è salito del 70% a 213,9 milioni. I proventi operativi si sono attestati a 1,19 miliardi (-0,9%), con commissioni nette a 451,6 milioni (+10,9%). Tornando ai prossimi appuntamenti, l'incognita maggiore in questa fase è se trasformazione in spa e aggregazione si terranno prima o dopo la scadenza dei vertici prevista per il prossimo me-

se di aprile. In ogni caso sarà decisivo creare un ampio consenso in un'assemblea storicamente dominata da dipendenti ed ex dipendenti. Forse proprio in vista di queste scadenze nei giorni scorsi i vertici della banca avrebbero infittito i contatti con i vicepresidenti del consiglio di sorveglianza Mauro Piloni e Marcello Priori, rispettivamente in quota Fabi e **UILCA**. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/bpm](http://www.milanofinanza.it/bpm)



Giuseppe Castagna

